



Intervento di:

Fabio Bonfà

Vice Presidente Consiglio Nazionale degli Ingegneri

“Sono convinto **se c’è qualcosa da temere è la paura stessa**, il terrore sconosciuto, immotivato e ingiustificato che paralizza.

Dobbiamo sforzarci di trasformare una ritirata in una avanzata,”

Franklin Delano Roosevelt

Quinto anno di crisi

Aumentano le tasse

Aumenta la disoccupazione

**Aumenta il debito pubblico, che ha raggiunto
i 2040 miliardi di euro, pari al 130% del PIL**

**I cittadini non sopportano più questa situazione
e sempre più spesso cedono alla disperazione**



Noi **ingegneri,
siamo chiamati ad assumerci
responsabilità importanti, non
possiamo essere spettatori
della disgregazione del tessuto
economico e sociale del Paese**

Noi, parte integrante del Paese

Allargare le prospettive di categoria



**Contribuire a trasformare
l'inevitabile ritirata nell'avanzata**

Come fare?

**Mettendo a disposizione del Paese
le nostre tante, indiscusse e articolate professionalità**



Dall'ingegneria **civile**, a quella **industriale** ed **informatica**.
Le nostre competenze passano attraverso la **sicurezza**, **l'ambiente**,
l'energia, le **infrastrutture**, la **biomedica**

Il confronto con la politica

Cosa chiediamo?

Di prendere urgentemente quelle decisioni necessarie per portarci fuori dalla stagnazione economica



Misure che rilancino l'economia

Il percorso per il rilancio del Paese

Avanziamo **proposte concrete** che generino:



sviluppo



crescita



occupazione

I vecchi Governi



- ➔ **Aumento delle tasse**
- ➔ **Pochi tagli alle spese**
- ➔ **Poche riforme strutturali**

Rilanciare l'economia

Diminuire le **spese** per reperire **risorse** necessaria
a programmare **politiche di sviluppo**



Il patrimonio dello Stato, immobili e partecipazioni,
ammonta a più di **500 miliardi**, si possono operare
cessioni e dismissioni,
si devono operare cessioni e dismissioni

Costi per interessi

2011		78 miliardi
2012		89 miliardi
Previsione 2013		95 miliardi (più del 20% delle tasse pagate dagli italiani)

Intervento choc per riavviare la crescita

Nuovi posti di lavoro

Investimenti selettivi e mirati

Prevenzione

Serve un **piano di rigenerazione del territorio**,
un **piano di riqualificazione delle città**

Investire nella prevenzione

La **messa in sicurezza** del Paese dal punto di vista **sismico** e **idrogeologico** non e' più rinviabile



Qualche numero

**Più del 50% del
territorio a elevato
rischio sismico**



**40% dei Comuni italiani
6 milioni e mezzo di edifici
24 milioni di cittadini**

**4.000 vittime negli ultimi 60 anni
200 miliardi di euro per la ricostruzione**

“Al Governo che verrà”

6 miliardi di euro per la messa in sicurezza degli edifici in **Zona sismica 1**

30 miliardi di euro per la **Zona 2**

27 miliardi per la **Zona 3**

30 per la **Zona 4**

In totale 93 miliardi di euro

“Al Governo che verrà”

40 miliardi di euro, per la **messa in sicurezza**
dal punto di vista **idrogeologico**

In totale circa 130 miliardi di euro

Il costo complessivo annuo della macchina dello Stato è di circa 810 miliardi

Si tratta di reperire all'interno di questo bilancio risorse che ammontano a poco più del **3%**.

Abbiamo un immenso **patrimonio edilizio**, stimato in circa **4000 miliardi**, un patrimonio che va salvaguardato e valorizzato.

L'avvio delle opere pubbliche,
quelle utili e prioritarie per il Paese,
e **l'incentivazione degli interventi
privati** sono per noi cose di
fondamentale importanza, da fare
subito, per riavviare la crescita e
aumentare l'occupazione.

*“E' molto importante convincere la **business community** che l'**Italia** è un Paese in cui si può e si deve **investire** perché offre **grandi opportunità**. Sono venuto qui a convincere gli investitori, l'Italia farà **riforme importanti** e **merita fiducia**”*

Enrico Letta,
Presidente del Consiglio dei Ministri

Green Economy

Investire nell'**efficienza energetica**,
nella **mobilità sostenibile** .

Puntare sull'utilizzo di **fonti energetiche rinnovabili**



Questo settore può portare nei prossimi 5 anni,
mezzo milione di posti di lavoro.

La questione dei rifiuti

La mancanza di decisioni e provvedimenti da parte dell'amministrazione pubblica ci porta a **sanzioni**, da parte della Comunità Europea di **250.000€/giorno**.
Poco meno di 100 milioni di euro all'anno.

Con **100 milioni** di euro si potrebbe **dare lavoro a 2000 ricercatori**, a **2000 giovani laureati**

Infrastrutture

È fondamentale rilanciare l'edilizia.

Gli occupati nel settore delle costruzioni antecedenti alla crisi erano circa **2 milioni**, nel corso di questa crisi ne sono stati persi più di **500.000**.

Migliaia di imprese hanno chiuso.

Infrastrutture e turismo

In **Italia** il **costo** dell'**inefficienza** della **logistica** è stimato in **30 miliardi** di euro.



Il rilancio del turismo è una **questione infrastrutturale**.
Dotandoci di **adeguate infrastrutture**
i **32 miliardi** di euro dovuti al **turismo straniero**
potrebbero raddoppiarsi.



OPEN DATA



**Serve un'Amministrazione
Pubblica efficiente,
in grado di dare servizi al
Paese. Non più legata ai
costi della Burocrazia**



Il Presidente di Confindustria Giorgio Squinzi ha riferito che la sua azienda produce lo stesso prodotto in **due stabilimenti diversi**, uno in Italia e uno negli **Stati Uniti d'America**:

In **Italia** servono **17 autorizzazioni**,
in **America** **1 sola autorizzazione**

I costi della burocrazia

Si parla di 60 miliardi di euro

Ridurre la Burocrazia del **25%** porterebbe ad un aumento di **un punto e mezzo del PIL**

Norma sul fondo perequativo a favore delle Regioni

Art. 7, “il fondo perequativo a favore delle Regioni è dato dalla differenza tra il fabbisogno finanziario necessario alla copertura delle spese di cui all'articolo 6, comma 1, lettera a), numero 1, calcolate con le modalità di cui alla lettera b) del medesimo comma 1 dell'articolo 6 e il gettito Regionale dei tributi ad esse dedicati, determinato con l'esclusione delle variazioni di gettito prodotte dall'esercizio dell'autonomia tributaria nonché dall'emersione della base imponibile”.

Decreto mille proroghe

Art. 1, comma 5-ter: “È ulteriormente prorogato al 31 ottobre 2010 il termine di cui al primo periodo del comma 8- quinquies dell'articolo 6 del Decreto Legge 28 dicembre 2006, n.300, convertito con modificazioni, della legge 26 febbraio 2007, n. 17, come da ultimo prorogato al 31 dicembre 2007, n. 248,convertito con modificazioni dalla legge 28 febbraio 2008, n.3”.

**Noi vogliamo contribuire allo
snellimento della burocrazia.**

**Ma come possiamo farlo
con una normativa così?**

Chiediamo scelte coraggiose

- **Ridurre la spesa pubblica**
- **Alienare parte dei beni**
- **Ridurre le partecipazioni, cedendo quelle non strategiche**
- **Investire nella prevenzione, sismica e idrogeologica**
- **Realizzare un piano di messa in sicurezza del paese**
- **Investire nelle Infrastrutture, nella Green Economy, nella semplificazione, nella riduzione della burocrazia**

La categoria, gli Ingegneri tutti, il Consiglio Nazionale, sono fortemente impegnati affinché questo progetto di sviluppo e di crescita del Paese trovi attuazione, mette a disposizione del Governo e del Suo Ministero, le proprie competenze, la propria professionalità e il proprio impegno

Grazie per l'attenzione